

Rapporto di Valutazione Esterna AVEPRO

Pontificia Facoltà di Teologia *Teresianum*

3-5 aprile 2017

La visita della Commissione esterna, composta da quattro membri nominati dall'AVEPRO, ha avuto luogo presso il *Teresianum* a Roma in data 3-5 aprile 2017. I membri erano: la prof.ssa Julie Tremblay (Presidente), il prof. Hein Blommestijn, il prof. Paul O'Callaghan e la studentessa Simonetta Baratta. Il programma ha permesso ai membri della Commissione di visitare la sede e d'incontrare le Autorità Accademiche e gli Ufficiali, la Commissione di Qualità, i membri del Corpo Docente e i rappresentanti degli studenti dei diversi cicli e percorsi di studio. La visita si è svolta in un clima positivo di servizio alla comunità accademica del *Teresianum* nella realizzazione della sua missione.

Questo rapporto finale della Commissione presenta una sintesi di valutazione della situazione attuale della Facoltà e del processo di autovalutazione in atto, cercando al tempo stesso di offrire osservazioni e suggerimenti utili a migliorare tale processo in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal *Teresianum*. A questo fine, la Commissione include nel presente rapporto alcune osservazioni circa l'insegnamento, la ricerca e la gestione delle risorse, evidenziando eventuali criticità e opportunità non ancora contemplate nel documento RAV (Rapporto di Autovalutazione) presentato dal *Teresianum*.

A) Commenti generali al RAV

Ben documentato storicamente e strutturalmente, il RAV presenta un quadro generale sia della Facoltà di Teologia sia dell'Istituto di Spiritualità, con la descrizione dettagliata dei programmi accademici, un elenco delle potenzialità, delle criticità e delle principali priorità individuate nel 2016 per i successivi quattro anni. L'Allegato n. 13 del RAV riporta un aggiornamento delle fasi d'implementazione per l'anno in corso, dove si possono già rilevare le azioni che nel frattempo sono state completate.

Inoltre, nei nove capitoli e sedici allegati del RAV, vengono illustrati la visione, la missione e gli obiettivi del *Teresianum*, i risultati dell'analisi SWOT e il piano strategico istituzionale, l'insegnamento, la ricerca, i contributi verso l'esterno relativamente ai rapporti con i 20 centri dipendenti dal *Teresianum* a vario titolo, le risorse, la gestione e l'organizzazione, la valutazione della qualità.

La Commissione esterna ritiene che il RAV sia stato elaborato con chiarezza e precisione, ponendo particolare attenzione alla voce dell'insegnamento e dei programmi accademici. Di particolare interesse è l'Allegato 14, che espone il rinnovato programma per il biennio di specializzazione in Teologia Spirituale, delineando i differenti approcci metodologici.

È opportuno sottolineare che si rileva la consapevolezza nella Facoltà della presenza di punti deboli e di difficoltà con cui confrontarsi oltre all'intenzione di elaborare una strategia unitaria per la realizzazione di diversi obiettivi indicati nel RAV.

B) Situazione attuale della Facoltà

La Pontificia Facoltà Teologica *Teresianum* ha cominciato il suo cammino formativo a Roma nell'anno 1935 ed è stata insignita del titolo di "Pontificia" nell'anno 1963. All'interno della Facoltà, nel 1957, è stato fondato l'Istituto di Spiritualità, attualmente composto da: un corso accademico di specializzazione in "Teologia Spirituale" con due cicli (Licenza e Dottorato); un percorso annuale che non rilascia un titolo accademico, al termine del quale gli studenti ricevono un Diploma in Teologia Spirituale;

un percorso annuale non accademico che rilascia un Diploma per Formatori e Responsabili di Comunità di Vita Consacrata e di Società di Vita Apostolica; un percorso biennale in *Counseling* Spirituale – Scuola di Mistagogia, con la possibilità d'integrazione con tirocinio per il riconoscimento professionale di *Counseling* (riconosciuto dall'associazione professionale AssoCounseling CERT-0070-2012). A partire dell'anno prossimo, il percorso non accademico di Diploma in Teologia Spirituale viene esteso a due anni, con corsi offerti *online*.

La Facoltà Teologica offre il primo ciclo istituzionale in Teologia della durata di tre anni. Inoltre, nel 1982 è stata aperta una sezione per il biennio di specializzazione in "Antropologia Teologica", che a partire dal 2005 viene denominata "Antropologia cristiana", con due cicli (Licenza e Dottorato). La Facoltà ha come compito specifico di approfondire il settore della Teologia Spirituale, facendo dello studio della spiritualità cristiana una dimensione intrinseca della formazione teologica e della preparazione al ministero dell'evangelizzazione.

Il Gran Cancelliere è il Preposito Generale dei Carmelitani Scalzi, attualmente il P. Saverio Cannistrà OCD. Il Preside è il P. Denis Chardonens OCD e il Vice Preside è il P. Silvano Giordano OCD.

Secondo il sito web del *Teresianum*, la Facoltà attualmente conta 9 professori emeriti, 4 dei quali svolgono attività accademiche; 4 professori ordinari (nelle aree di Storia Ecclesiastica, Teologia Spirituale, Sacra Scrittura e Diritto Canonico); 5 straordinari (che lavorano in diverse aree); e 3 aggiunti (che lavorano nelle aree di Teologia Biblica e Teologia Morale). In tutto, quindi, sono 12 i professori stabili. Il sito della Facoltà indica anche la collaborazione di 44 professori invitati, alcuni dei quali svolgono ruoli di assistenti nella Facoltà, altri di incaricati e altri (stabili altrove) di visiting in senso stretto.

Secondo le informazioni fornite dal RAV i docenti nell'anno accademico 2015-16 hanno pubblicato 6 libri (di cui 1 in curatela), 24 articoli, 6 contributi a convegni, 21 recensioni e 14 capitoli di libro. L'età media dei professori ordinari è 65 anni, degli straordinari 48 anni e degli aggiunti 54 anni. Nell'anno accademico 2015-16 ogni professore ordinario svolgeva tre ore settimanali di lezione lungo tutto l'anno, gli straordinari due e gli aggiunti due.

Alla Facoltà fanno riferimento diversi centri ed istituti aggregati (2), affiliati (2), associati (16) con cui si mantiene un rapporto abbastanza assiduo.

La Biblioteca conta quasi 400.000 volumi, con 10.000 libri antichi e rari e circa 600 riviste specializzate. Sono a disposizione numerosi testi di studio sulla spiritualità, tra cui le opere dei grandi Santi carmelitani. È inoltre da segnalare che la biblioteca serve da deposito per tutte le tesi dottorali che la Congregazione per l'Educazione Cattolica riceve dalle diverse Università Pontificie: esse rientrano tra il patrimonio di volumi consultabili dagli utenti della biblioteca. Per il sistema di catalogazione, di consultazione e di prestito-in-casa, la biblioteca ha recentemente avviato l'utilizzo del programma KOHA.

Fino a 10 anni fa, il *Teresianum* pubblicava la *Biblioteca Internationalis Spiritualitatis* (BIS), che forniva una rassegna dettagliata delle pubblicazioni di spiritualità in tutto il mondo. Durante la visita è stata data la notizia dell'avvio di una nuova versione online con Brepols. A partire dal 1956 si è pubblicata anche l'*Archivium Bibliographicum Carmeli Teresiani*, ora sospeso. Tra le pubblicazioni attuali il *Teresianum* gestisce una collana di studi di teologia spirituale, *Fiamma viva*, che dal 1960 contempla una sessantina di titoli. Infine, la Facoltà pubblica, due volte l'anno, la rivista «*Teresianum*», che raccoglie principalmente studi e recensioni di teologia spirituale. Attualmente si contano circa 200 abbonati e 200 scambi.

Secondo le statistiche per l'a.a. 2016-17, fornite in occasione della visita e quelle per gli anni precedenti (cf. RAV Allegati 5-7), il numero totale degli studenti attualmente iscritti è di 144: 31 nel primo ciclo, 67 nel secondo e 46 nel terzo per il Dottorato. Nei diversi percorsi non accademici, invece, vi sono 78 studenti (tra cui 21 uditori). In tutto, quindi, la comunità accademica è composta di un totale di 222 studenti. In generale, il numero degli studenti è in leggera diminuzione nel corso degli ultimi anni: 272 nel 2010-11, 279 nell'anno successivo, poi 297, 292, 228, 250, fino all'attuale 222. E mentre il numero di nuovi

iscritti ai percorsi accademici si è ridotto da 70 nel 2010 a 52 nel 2016, i nuovi iscritti sono aumentati nei percorsi non accademici dello stesso periodo, da 38 a 92. Il numero di studenti laureati è sceso negli ultimi sette anni da 14 a 8 (per il primo ciclo), da 48 a 18 (per il secondo ciclo), da 13 a 12 (per il terzo ciclo). Nei diversi cicli ha abbandonato gli studi accademici circa il 12% degli studenti.

Queste statistiche sono indicative della necessità di promuovere i percorsi accademici non solo per attirare più studenti ma anche per migliorare l'accompagnamento che porta gli studenti a completare i cicli di studi intrapresi. A tal fine sarebbe utile uno studio della tipologia degli studenti iscritti ai diversi cicli per rendersi conto dove e come concentrare le energie di promozione. Ad esempio: durante la visita è risultato che il primo ciclo è principalmente frequentato da studenti dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi mentre gli studenti del secondo e del terzo ciclo provengono da altre esperienze ecclesiali (tra cui numerosi i presbiteri diocesani, i religiosi, i laici). La Commissione esterna ha costatato gli sforzi compiuti per promuovere la Facoltà.

Negli ultimi anni si è avviato uno studio per rinnovare la Licenza in Teologia Spirituale (cf. RAV Allegato 14) e il Ciclo di Dottorato (cf. RAV Allegato 15). Ora è previsto uno studio per rinnovare la Licenza in Antropologia Cristiana. Recentemente si è adottato un Codice di Comportamento Accademico e Norme sul Plagio.

C) Riassunto degli incontri avvenuti durante la visita esterna e commenti su di essi

Prima di recarsi al *Teresianum*, la Commissione esterna ha avuto modo di conoscersi e concordare come svolgere la visita. Il 3 aprile, la Commissione ha avuto il primo incontro con il Preside e il Vice Preside, P. Denis Chardonens e P. Silvano Giordano, per capire meglio la situazione attuale del *Teresianum*; l'incontro è stato molto produttivo.

La giornata di martedì 4 aprile è iniziata con l'incontro con il Gran Cancelliere insieme ai membri della Commissione della Qualità, tra cui anche un rappresentante degli studenti. Nel dialogo fruttuoso e positivo sono emersi temi quali il ruolo del *Teresianum* in rapporto ad altri centri e alle provincie dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, la nuova programmazione delle specializzazioni, la revisione degli Statuti, il calo del numero degli studenti, la provenienza diversificata degli studenti (essendo gli studenti Carmelitani la maggioranza solo nel primo ciclo di Teologia), la Facoltà come comunità di apprendimento, la necessità di una pianificazione strategica, il rinnovamento del terzo ciclo e il Codice di Comportamento e Norme anti-plagio.

Si è proseguito con la visita generale della sede, i cui spazi (cappella, segreteria, aule, area ristoro, biblioteca) sono stati molto apprezzati.

È seguita una serie d'incontri con docenti rappresentanti di ogni ciclo di studio (Licenza e Dottorato) in cui si è parlato dell'articolazione dei corsi delle specializzazioni, verificando così quanto emerso nel RAV e dialogando sulla specificità dell'offerta di antropologia cristiana (cosa potrebbe essere lo specifico del *Teresianum*), notando la mancanza nell'offerta attuale di alcune discipline, tra cui in particolare la filosofia e la trattazione della Grazia.

Nel pomeriggio la Commissione ha incontrato gruppi di studenti e altri docenti secondo questo programma:

15,00-16,00: quattro studenti del I Ciclo e poi sette studenti del II e III ciclo;

16,00-16,30: due studenti del Corso per il Diploma in Teologia Spirituale; due del Corso per Formatori e Responsabili di Comunità di Vita Consacrata e di Società di Vita Apostolica; due del Corso di *Counseling* Spirituale – Scuola di Mistagogia;

17,00-17,45: docenti stabili;

17,45-18,20: docenti emeriti ed invitati.

La giornata si è conclusa incontrando il Delegato per gli Istituti affiliati, P. Francis Chittuparambil, e con un momento di lavoro riservato ai membri della Commissione esterna.

Nel giorno successivo, si è fatto un incontro con il Segretario Generale, P. Grzegorz Firszt e con il personale della Segreteria della Facoltà e del percorso di *Counseling* Spirituale, presso la Segreteria, per esaminare alcuni fascicoli riferentisi ai docenti, il rapporto annuale che viene consegnato alla Congregazione per l'Educazione Cattolica e le schede di valutazione dei corsi che vengono compilate dagli studenti prima di accedere agli esami e alla conclusione dell'anno.

Nella mattinata di mercoledì 5 aprile, si è incontrato col Preside e l'Economo della Facoltà e Amministratore delle pubblicazioni, P. Alejandro Salazar Vásquez, per parlare delle entrate principali e del budget del *Teresianum*; e, successivamente, il Direttore della Biblioteca, P. Ciro García, e gli addetti alla catalogazione e all'assistenza nella Biblioteca; e infine il Direttore della rivista «*Teresianum*», P. Christof Betschart.

A fine mattinata, la Commissione esterna si è riunita per valutare i risultati emersi durante la visita, in preparazione agli incontri di restituzione nel pomeriggio.

Dopo pranzo, si è incontrata con il Preside e con il Vice Preside per un dialogo intorno ai risultati e alle raccomandazioni, che la Commissione esterna ha presentato in seguito all'assemblea delle Autorità Accademiche e dei rappresentanti del Consiglio di Facoltà, in vista della stesura finale del presente documento.

D) Mission, obiettivi e piano strategico della Facoltà

Dalla visita e dal RAV si è potuto verificare la condivisa consapevolezza della missione e degli obiettivi della *Teresianum*, soprattutto nella realizzazione delle direttive emerse nell'ultimo Capitolo generale dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi tenutosi ad Avila nel maggio 2015. Lodevoli le azioni già compiute in ordine alle 12 priorità identificate per i prossimi quattro anni (RAV, pp. 10-11 e Allegato 13), ma si auspica una vera e propria pianificazione strategica per collegare le azioni con gli obiettivi da realizzare in ogni settore e, nel loro insieme, con le risorse economiche e umane necessarie per raggiungerli.

E) Insegnamento e ricerca

La Commissione di valutazione esterna apprezza in particolar modo lo sforzo di assicurare che tutte le attività vengano svolte alla luce della spiritualità carmelitana, specialmente con lo studio di alcuni dei grandi santi carmelitani: Santa Teresa d'Avila, San Giovanni della Croce, Santa Teresa del Bambin Gesù, Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), ecc. C'è una forte e meritoria consapevolezza della vita dei santi come vero *locus theologicus*.

La Commissione non ha avuto informazioni sulla distribuzione degli studenti dal punto di vista dell'appartenenza ecclesiale; neppure aveva a disposizione informazioni sulla qualità della didattica a partire dalla valutazione da parte degli studenti, pur essendo adottata la prassi di richiedere agli studenti di completare questionari prima di accedere all'esame. Durante gli incontri con la Commissione, gli studenti hanno espresso la loro soddisfazione per la qualità dell'insegnamento, la vicinanza e disponibilità dei professori e il clima fraterno. Tutti sono consapevoli delle difficoltà che sorgono a causa della competenza nella lingua italiana, sia da parte degli studenti sia (in qualche caso) da parte dei professori. Per gli studenti provenienti da paesi non-europei, l'obbligo di conoscere due lingue moderne per la Licenza, oltre l'italiano, rappresenta una sfida ulteriore. Alcuni studenti, anche Carmelitani, hanno necessità di frequentare un quarto anno per perfezionare il primo ciclo svolto nei rispettivi paesi di provenienza, e incontrano difficoltà a soddisfare questa necessità.

Alcuni studenti del primo ciclo hanno fatto notare una certa deficienza nell'area della tecnologia e nell'aspetto dell'impegno pastorale, e qualcuno nel fatto che l'offerta accademica sia troppo eurocentrica. Gli studenti del secondo ciclo hanno sottolineato la competenza dei professori, il vantaggio del numero ristretto di studenti per il dialogo, lo spirito di accoglienza da parte dei professori e dei dipendenti nella biblioteca e nella segreteria accademica. Qualcuno ha fatto notare la mancanza di corsi di teologia orientale all'interno del programma di Teologia Spirituale.

Gli studenti dei percorsi non accademici hanno espresso entusiasmo per la qualità della didattica e dei corsi. Tra le preoccupazioni degli studenti del biennio di *Counseling Spirituale* – Scuola di Mistagogia, la difficoltà di assicurare un tirocinio per chi desidera ricevere il riconoscimento professionale, e il dubbio sul futuro del programma all'interno dell'offerta formativa del *Teresianum*. Inoltre, trattandosi di un percorso di preparazione anche professionale, gli studenti chiederebbero più corsi di psicologia. La Commissione esterna ha posto in proposito la questione del rapporto tra le scienze psicologiche e la mistagogia, considerando come quest'ultima è qualificante del percorso offerto al *Teresianum*, che si ispira esplicitamente al carisma dei santi carmelitani.

Per quanto riguarda la ricerca, la Commissione esterna non ha potuto valutare l'attività dei professori (specialmente quelli stabili), non avendo a disposizione informazioni dettagliate sulla produzione scientifica, la presenza a Congressi, ecc. La quantità di pubblicazioni elencate nel RAV (Allegato 10) non è alta e inoltre risulta difficile sapere a quali professori stabili le stesse vadano attribuite. Nella sezione "Debolezze" del RAV, infatti, si fa notare la ridotta ricerca personale dei professori, pur essendo stato individuato tra gli obiettivi quello di formare "alla ricerca scientifica" e "di offrire alla Chiesa, nel campo della teologia spirituale e dell'antropologia cristiana, una proposta culturale a livello accademico-universitario, frutto di un serio impegno nella ricerca e nel lavoro interdisciplinare, arricchito dalla spiritualità carmelitana e dall'approfondimento del proprio carisma" (RAV p. 7). Sembra si tratti di un ambito da migliorare nel promuovere e nel valutare i frutti della ricerca sia dei professori sia degli studenti, anche in rapporto all'insegnamento (soprattutto nei corsi del secondo e del terzo ciclo).

In questa direzione, la Commissione ha particolarmente apprezzato due ambiti: la qualità della Biblioteca, del nuovo programma accademico del biennio di Teologia Spirituale, pensato in modo teologicamente pertinente, profondo e unitario (RAV Allegato 14), e della nuova normativa per il programma di Dottorato (RAV Allegato 15). Per quanto concerne in particolare quest'ultimo, i membri della Commissione hanno potuto riconoscere il significativo sforzo messo in campo per migliorare la qualità di questo ciclo, così decisivo all'interno del piano di ricerca sia per la crescita che per il futuro della Facoltà. Comunque si fa notare l'alta percentuale che nel voto finale viene attribuita al testo della tesi e alla discussione pubblica (*Guida Accademica 2016-17*, pp. 61s., 7,i); sarebbe opportuno rivalutare la distribuzione del voto anche in base alle collaborazioni attivate dallo studente lungo il periodo della ricerca oltre che nella vita accademica della Facoltà.

Per facilitare il miglioramento in questi due ambiti, oltre alle priorità segnalate nel RAV (pp. 10-11), si raccomanda l'istituzione di un iter ben pensato per l'incorporazione e la promozione dei professori, in base, se possibile, ad un organico ideale, con l'esigenza di dedicarsi in ogni tappa alla ricerca e alla pubblicazione dei suoi risultati. In questo modo il contributo prezioso degli studi spirituali svolti in Facoltà potrà essere comunicato in modo più efficace alla Chiesa, e si potrà consolidare un corpo docente stabile. Questi processi, più che le questioni pratiche, aiutano a pubblicizzare la Facoltà e le sue attività.

F) Governance, autonomia e gestione delle risorse

Dall'incontro proficuo con il Gran Cancelliere, risulta chiaro l'intento dell'Ordine di sostenere e promuovere il *Teresianum* come centro accademico di ricerca e di formazione accademica per tutto

l'Ordine dei Carmelitani Scalzi e non solo. Di fatto il *Teresianum* sta già realizzando gli obiettivi stabiliti con le priorità identificate nel RAV, tra cui una rivisitazione dei programmi della Licenza (già completata per il biennio di specializzazione in Teologia Spirituale e ora in corso per quello di Antropologia Cristiana) e la revisione degli Statuti. Il corpo docente si è notevolmente rinnovato con l'inserimento di 10 nuovi professori negli ultimi 8 anni e le Autorità Accademiche sono consapevoli dell'importanza di progettare un costante passaggio generazionale. Un buon, anche se delicato, rapporto con le Province dell'Ordine garantisce per ora una buona fonte di futuri docenti, ma richiede un'attenzione particolare da parte del *Teresianum* e dell'Ordine stesso per assicurare che le Province possano a loro volta ricavare beneficio dalla ricerca e dalla formazione accademica.

L'autonomia della gestione del *Teresianum* è garantita dall'Ordine, che sostiene gli obiettivi stabiliti dall'Istituzione accademica investendo le necessarie risorse economiche e umane. Sono le procedure e le normative seguite nei lavori delle diverse Commissioni, che garantiscono l'autonomia del governo, offrendo la documentazione e la rendicontazione anche alla Congregazione per l'Educazione Cattolica e all'AVEPRO.

La gestione economica della Facoltà è agevolata dal fatto che tutti i professori stabili appartengono all'Ordine carmelitano. Secondo il budget presentato nel RAV (Allegato 11), le entrate provengono in gran parte dalle tasse accademiche e dai contributi della Casa Generalizia dei Carmelitani. Le spese principali riguardano gli stipendi dei professori esterni e dei dipendenti, la gestione dei locali e della biblioteca. Risultano assenti dal budget i progetti di lavoro che hanno per oggetto il miglioramento della sede: anche la programmazione dei lavori strutturali dovrebbe rientrare nella gestione delle risorse secondo la pianificazione strategica del *Teresianum*, permettendo a eventuali altri sostenitori di contribuire alla sua promozione.

Per quanto riguarda le risorse umane, soprattutto i professori, si è notato come l'alto numero di Commissioni, che di per sé permettono un discernimento collegiale lodevole, tende a coinvolgere le stesse persone sui vari fronti di lavoro, con il rischio di sottrarre tempo ed energie alla ricerca e alle pubblicazioni. Una rivalutazione della situazione potrebbe portare alla conclusione di mantenere le Commissioni, perché tutte sono utili allo svolgimento della formazione accademica, ma resta la questione di come incrementare gli spazi di studio e di ricerca.

Similmente, la Commissione esterna ha notato che i vari percorsi accademici (due Bienni di Specializzazione e corrispettivi Dottorati; un Diploma in Teologia Spirituale; un Corso di *Counseling*; un Corso di Formazione alla Vita Consacrata) rischiano di moltiplicare corsi simili in natura (soprattutto nello studio dei testi dei Santi carmelitani), spesso con gli stessi docenti. Anche qui potrebbe essere opportuno valutare l'offerta accademica per offrire una base comune che s'ispira allo specifico del carisma dei Santi, distinguendo tra i percorsi accademici e non.

G) Punti di forza, punti deboli, opportunità e minacce (SWOT)

Durante la visita la Commissione esterna ha potuto constatare che i punti deboli e i punti forti identificati nel RAV sono effettivamente quelli vissuti dalla comunità accademica e che le azioni intraprese finora vanno nella direzione di risolverli. Si sono raggiunti i primi risultati degli obiettivi presenti nel RAV: è in corso la revisione degli Statuti; si è attivato un nuovo sito internet (nel 2015) con una nuova piattaforma (*Moodle*) per migliorare il servizio informatico e la comunicazione; si stanno attrezzando le aule tecnologicamente; ecc.

Il processo di autovalutazione messo in moto sta quindi funzionando. Va comunque notato che la sintesi contenuta nel RAV (pp. 8-10) presenta i risultati di diversi tipi di questionari (studenti a fine studio, staff, corsi, docenti) e in tempi diversi negli ultimi 5 anni. Già questo approccio potrebbe essere migliorato dall'attuale Commissione di Qualità, attivando un processo uniforme di somministrazione e di analisi di

questionari nei vari ambiti d'interesse.

La Facoltà ha identificato minacce nel calo delle iscrizioni, la difficoltà a pubblicizzare la proposta formativa e la necessità di programmare il rinnovamento generazionale del corpo docente. Allo stesso modo, ha effettivamente identificato delle opportunità nel “curare l'approfondimento e la diffusione degli studi e della spiritualità carmelitana” e nel cercare “più forte e significativa presenza in campo della spiritualità e dell'antropologia con la propria impronta carmelitana”. Durante gli incontri con i docenti e valutando i programmi per le specializzazioni, la Commissione esterna ha sottolineato l'ulteriore valenza rappresentata dal carisma carmelitano nell'offrire un contributo specifico e qualificato nelle varie discipline teologiche, e non soltanto nel campo della spiritualità.

Anche se non emerge dall'analisi presentata nel RAV, la Commissione ritiene che tra i punti di forza spicca la biblioteca, ristrutturata recentemente, con un'ampia sala lettura, una sala computer con accesso ai cataloghi, accesso a importanti testi e studi nel campo della spiritualità, accesso al deposito delle tesi di dottorato consegnate alla Congregazione per l'Educazione. Accogliendo studiosi da tutta la città e da tutto il mondo, la Biblioteca diventa una porta d'ingresso per conoscere il *Teresianum* e un'opportunità per promuovere l'offerta formativa. Si potrebbe pensare a come rendere la Biblioteca un punto di accoglienza e promozione del *Teresianum*: per es., documentare gli ingressi, dando la possibilità ai visitatori d'isciversi per ricevere una “Newsletter”; mettere a disposizione dépliant informativi; ecc.

La stessa offerta formativa, con i suoi diversi percorsi accademici e non accademici, rappresenta un'opportunità non identificata nell'analisi. Essa rende lo specifico contributo offerto dal *Teresianum* accessibile a più destinatari (seminaristi, presbiteri, religiosi/e, laici, professionisti, Formatori, Counselors, ecc.). Ma allo stesso tempo, come menzionato nella sezione precedente, rischia di frammentare l'offerta formativa e moltiplicare gli sforzi da parte dei docenti.

Gli studenti hanno espresso difficoltà nel percepire talvolta la specificità caratterizzante il *Teresianum* nell'insegnamento. Dai colloqui si è rilevato che vi sono molti corsi nell'offerta accademica ma tra loro diversi e poco coordinati didatticamente. Anche in questo senso, quindi, diventa un'opportunità porre al centro la tradizione carmelitana propria del *Teresianum*, puntando su una pianificazione strategica anche nell'ambito dell'insegnamento e della ricerca, tenendo conto di tutti i settori – corsi accademici e non accademici –, individuando un filo conduttore tra gli insegnamenti che parta dalla tradizione carmelitana stessa, dalla vita dei Santi e da un approfondimento della spiritualità carmelitana, per poi esprimere in ciascun corso la propria particolarità.

Durante la visita è stato notato che, essendo una struttura piccola, si crea da subito nel *Teresianum* un ottimo rapporto tra studenti, professori e personale. Ma allo stesso tempo emerge, sia dal RAV sia dai colloqui, il fatto che alcuni studenti non si sentano inseriti nella vita accademica della Facoltà. La specificità del *Teresianum* potrebbe essere ulteriormente coltivata anche in questo aspetto: non solo nei corsi e nella ricerca, ma anche nella vita della comunità accademica. In proposito si nota una differenza nell'esperienza condotta dagli studenti carmelitani, che vivono una vita comunitaria nei locali adiacenti la Facoltà, e quella degli studenti di altre provenienze che frequentano solo la Facoltà. Si possono promuovere, quindi, corsi o attività all'interno del *Teresianum* che favoriscano la vita comunitaria, ad esempio offrendo un “accompagnamento”, alla luce del carisma, per lo studente durante il suo percorso di studio, o anche creando gruppi di ricerca o di studio, agevolando in questo modo l'inserimento degli studenti soprattutto stranieri.

Un altro punto forte dell'Università emerso dai colloqui è la segreteria per la sua buona organizzazione e il rapporto fraterno che il personale stringe con gli studenti. Gli addetti alla segreteria spesso svolgono infatti funzione di supporto all'inserimento dello studente. Vi sono due segreterie: una generale, l'altra della sezione del *Counseling* Spirituale.

Ai fini di una completa valutazione del corpo docente e dell'insegnamento, manca una descrizione

dell'organico, con i *curricula vitae et studiorum* degli insegnanti anche online, maggiori indicazioni circa la modalità e la qualità di insegnamento, una dettagliata distinzione tra stabili, incaricati, invitati ed assistenti secondo l'area disciplinare.

Una sfida particolare, non menzionata nel RAV, viene dal fatto che non è più una scelta automatica inviare studenti a studiare a Roma. Sono da identificare e pubblicizzare i motivi per cui il contesto romano può costituire un vantaggio per lo studio presso il *Teresianum*. Per es., si potrebbe pubblicizzare il Diploma in Teologia Spirituale come percorso integrante e complementare ad altri percorsi di studi a Roma, e in ogni caso esplicitare la specificità della propria offerta formativa.

Dal RAV e dalla visita esterna risulta chiaro che la Facoltà è fortemente interessata alla risoluzione di problemi e al processo di miglioramento della qualità della vita accademica e dell'offerta formativa.

H) Osservazioni e indicazioni per il miglioramento

In ogni sezione di questo rapporto sono emerse anche delle osservazioni e dei suggerimenti offerti dalla Commissione esterna, frutto della visita. In conclusione, si richiama l'attenzione su alcune indicazioni ulteriori:

1. Occorre promuovere la specificità del carisma carmelitano nell'offerta formativa, non soltanto come oggetto materiale di alcuni corsi ma anche come oggetto formale nella ricerca teologica. In tal senso, si può realizzare l'obiettivo "di coltivare e promuovere le discipline teologiche mediante la ricerca scientifica" (RAV, p. 7), sviluppando la teologia, e in specie l'antropologia cristiana, alla luce del carisma.

2. Per quanto concerne l'obiettivo di "formare alla ricerca", si potrebbero identificare modalità creative ed effettive per promuovere e monitorare la ricerca dei docenti in rapporto all'insegnamento. Sarebbe in ogni caso importante pubblicare sul sito internet l'aggiornamento delle pubblicazioni e delle attività accademiche di ogni docente, anche se le informazioni concernenti le attività dei Professori sono accessibili, in parte, nella Relazione Annuale destinata alla Congregazione per l'Educazione Cattolica. In tal senso, si potrebbe pensare di pubblicare sul sito un estratto del resoconto delle attività accademiche contenuto nel rapporto consegnato alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, adattandolo per la circostanza.

3. Un'importante opportunità può essere individuata nel qualificare ulteriormente la rivista della Facoltà come punto di riferimento accademico mondiale per la teologia spirituale e per la ricerca teologica a partire dai santi carmelitani, curando gli abbonamenti e coltivando e sollecitando i contributi di specialisti, oltre ai contributi dei docenti del *Teresianum*.

4. La Commissione suggerisce di promuovere ulteriormente l'utilizzo delle schede di valutazione che gli studenti compilano a fine corso e fine anno, possibilmente aggiungendo domande aperte (e non soltanto domande/risposte numeriche), in base agli obiettivi e alla missione della Facoltà e che permettano agli studenti di offrire suggerimenti. Ad esempio, tra gli obiettivi individuati nel RAV c'è quello di formare una "comunità d'apprendimento": occorre identificare le modalità per realizzare questo obiettivo e per valutare la sua effettiva realizzazione.

5. Le statistiche fornite alla Commissione esterna erano utili per capire il profilo e il numero degli studenti, ma potrebbero essere più dettagliate per individuare le opportunità: ad esempio, numero di studenti carmelitani rispetto ai non carmelitani in ogni ciclo di studio, per realizzare l'obiettivo dichiarato durante le interviste: che la Facoltà promossa dall'Ordine Carmelitano non sia esclusivamente per i Carmelitani ma a beneficio di tutti coloro che sono interessati a formarsi teologicamente alla luce dell'esperienza carmelitana.

6. Secondo la "visione" del *Teresianum*, hanno un ruolo importante nell'offerta formativa anche le sezioni non accademiche: il Diploma in Teologia Spirituale, il Corso per Formatori alla Vita Consacrata e il

Corso di *Counseling* Spirituale – Scuola di Mistagogia. Occorre pensare opportunamente il legame tra questi percorsi e la vita della comunità accademica nel suo insieme, mantenendo la distinzione tra i corsi per un titolo accademico e quelli offerti da altri programmi, senza perdere l'approccio tipico del carisma carmelitano.